

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli e comunicati in 11^a pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 4 settembre.

Le brutte notizie per gli inglesi continuano. I soldati della Regina che, secondo il telegramma del generalissimo sir Wolseley, non dovevano ritirarsi, lo hanno invece dovuto sgomberando dalla posizione di Ramleh per una zona di terreno di due chilometri, abbandonando molte ville europee e riavvicinandosi ad Alessandria. Si deve quindi credere alla voce che, dopo tanto lavoro di attenuanti e di smentite, dipinge la troppo decantata vittoria di Kassassin come una sconfitta reale.

Troppo audaci speranze nutrivano il generale inglese che in pochi giorni dava finita la campagna. Questo esercito egiziano di cui sulle rive del Tamigi si parlava con tanto disprezzo, ha quantità e qualità di combattenti da tenere immobili sulle sabbie del deserto dodici mila inglesi, agguerriti, avvezzi ai disagi, abituati al fuoco, comandati da un bravo e fortunato generale; questo popolo egiziano, indegno di essere libero, ha potuto organizzare una seria resistenza e sa morire da forte per la patria.

E quale conseguenza per l'Inghilterra fatali potrebbe avere un'altra più seria sconfitta? Quale anche il fatto dell'accettare l'aiuto della Porta? Dalle colonne d'Ercolo alle rive del Gange — quanto è vasto il mondo musulmano — correrà di moschea in moschea la voce che l'imperatrice delle Indie senza l'aiuto del Califfo non poteva vincere Araby; e gli ulemans mormoreranno, il giorno della generale riscossa, profetizzata dai veggenti in Maometto, non essere lontano; e dovunque l'Inghilterra troverà ribelli nelle sue colonie.

Intanto aumentano le difficoltà nell'Irlanda; e le pubbliche cose vi sono giunte a tale che non hanno riscontro nella storia di questi ultimi anni. Anche questo deve seriamente dar a pensare agli inglesi.

La guerra in Egitto

Alessandria 2. Gli inglesi da Ramleh si ripiegarono alla stazione di Fleming in causa d'una nuova batteria egiziana posta dinanzi Ramleh ed armata d'un grande cannone Krupp. Duemila uomini sono arrivati da Cipro.

Alessandria 2. A Kassassin la cavalleria inglese fa quotidiane ricognizioni: la posizione non è cambiata.

Porto-Said 2. Araby concentra le sue truppe a Selanich: credesi che voglia

inquietare ai fianchi gli inglesi nella marcia verso Tel-El-Kebir e minacciare il canale.

Wolseley prende delle precauzioni.

Porto-Said 2. Distaccamenti di Arabisti accampati a Salihye minacciano continuamente la destra inglese verso Kassassin.

Il canale d'acqua dolce è in gran parte disarginato; la mancanza d'acqua è imminente.

NELL'IRLANDA

Dublino 1. 300 ufficiali di polizia di Dublino furono congedati oggi, perché assistettero ieri al meeting per criticare la condotta degli ufficiali superiori di polizia. I posti di polizia furono occupati militarmente. Grande agitazione. La dimissione della maggior parte dei componenti il corpo di polizia è attesa. La polizia della città forma un corpo a parte della gendarmeria. Un proclama del viceré invita i cittadini ad arruolarsi alla polizia speciale per sostituire i congedati.

Dublino 2. Jerseira grande agitazione. La truppa dovette caricare la plebaglia. Furono commessi parecchi fatti audacissimi. Gli agenti dimissionari sono 880 ed emigreranno in Australia.

Dublino 2. 2000 protestanti appartenenti alla società orangista si sono offerti di surrogare gli agenti di polizia. Il Governo è pronto ad accettare i loro servizi come cittadini, ma non come protestanti.

Dublino 3. La situazione è criticissima. La plebaglia gridando «evviva Parnell» e «abbasso l'Inghilterra» minaccia seriamente i posti guardati dai soldati.

A TRIESTE

Scarcerazione. Venne rimesso in libertà il signor Angelo Morterra, proprietario di tipografia, arrestato il 18 agosto.

Dall'istruzione processuale nulla essendo emerso a carico del signor Morterra, la Procura di Stato ha receduto dall'accusa.

Arresto e perquisizione. L'altra sera venne arrestato il signor Francesco Giraldi, scritturale presso lo studio dell'avv. Guido d'Angeli.

Il Giraldi venne sottoposto, dopo in-

timatogli l'arresto, ad una minuta perquisizione domiciliare.

Sequestro. Il N. 3 del giornale *L'Alba* venne sequestrato.

Condanna. Per crimine di offesa alla Maestà venne condannata certa Elvira Marinovich da Zara, d'anni 21, di professione inominabile, a 4 mesi di duro carcere inasprito.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Gazzetta Ufficiale pubblica: Tamajo prefetto di Arezzo fu nominato a Reggio Calabria. Tonarelli in disponibilità fu nominato ad Arezzo. Guardoni, prefetto di Reggio Calabria è posto a disposizione del Ministero.

Cesare Augusto Cipriani, nato a Firenze, uno dei Mille di Marsala, è morto l'altra notte in Roma.

Egli lascia nella più crudele miseria la moglie e due figliuolini.

Napoli. L'assessore municipale Rosenheim ricevette ieri due colpi di pugnale da una guardia municipale vestita in borghese.

Dicesi che l'aggressione sia avvenuta per futili motivi.

Arezzo. L'inaugurazione del monumento a Guido riuscì solenne. Presenti le deputazioni del Parlamento, i rappresentanti dei ministeri e tutte le autorità locali. Lo scoprimento del monumento fu salutato dalla Marcia reale e da applausi fragorosi. La statua è opera lodatissima di Salvini. Trentadue bande suonarono un inno di Guido. Furono letti discorsi dal sindaco Nucci, da Craus e Tonerani applauditissimi. La città è pavesata.

Calabria. La notte dall'1 al 2 corr. sei carabinieri arrestarono nella Sila di Calabria il latitante Ricca. Ma caddero poi in una imboscata e due di essi rimasero uccisi. Ricca è riuscito a fuggire.

Trapani. Per iniziativa dei garibaldini trapanesi, si è costituita ivi una associazione di reduci dalle patrie campagne.

Sicilia. Una banda di otto briganti a cavallo si aggira da qualche giorno tra il circondario di Nicosia e di Cefalù. Furono già commessi una grassazione ed un omicidio. Duecento tra carabinieri, guardie e soldati inseguono la banda. Si spera pronto l'arresto.

scere colle lagrime agli occhi — vagava.

No, non piangere, per carità — andava ripetendo con voce soffocata Jolanda, la quale, all'idea che il custode, nell'altra ala del corridoio, potesse udire, sudava freddo. Ma si che la bambina l'ascoltava! Vagava più forte.

Jolanda, cogli occhi fuori di sé, colle chiome, che, nell'agitarsi convulso della testa, l'erano discese dinanzi e le coprivano la faccia, senza saper quello che si facesse, mise alla creaturina una mano alla bocca, e, ripetendo più con la voce dell'anima che col suono della parola: — no, no, per carità, angioio mio, non piangere — quella mano compresse, compresse ancora e poi ancora.... e la povera creaturina non gemè più....

Toltisi indi i neri e folli capelli, che le facevano benda agli occhi, lontana dal sospettare, sospese con le due mani il suo angioletto, e, mirando esterrefatta quella testolina che dondolava esanime, sbarrò due occhi, che pareo volessero uscir dall'orbita, freddi, lucidi, vitrei, che mettevano paura.

Obbedendo poscia ad un naturale intuito, riparò in fretta sotto le coltri; e, adagiata la creaturina presso il suo seno, coll'aillo, coi baci, per un'istante sperò di poterle rianimare lo spirito della vita. Ma la bella morticina, sotto l'azione ardente di quell'aillo e di quei baci, si fé a poco a poco sempre più fredda, finché divenne di gelo. Jolanda, respingendola allora dal seno come una cosa molesta, che le faceva scorrer mille brividi dalla testa ai piedi, tornò tutta in sé stessa, e freddamente, cupamente, pensò al da farsi.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Si riconosce generalmente che Kassassin è stata una sconfitta per gli inglesi. I beduini uccisero il dottore Capo Show, quasi a bruciapelo, mentre gli infermieri difendevano i feriti.

Wolseley è rimproverato per avere disprezzato inutilmente gli egiziani, ridotte le avanguardie in modo incredibile e trascurato di organizzare i servizi di cavalleria.

Germania. Il contegno della stampa tedesca per gli scandali parigini riguardanti la Società ginnastica tedesca continua ad essere dignitoso.

Tutti i giornali riportano a questo proposito l'articolo del *Figaro*: *La Vittoria di via san Marco*, nel quale sono posti in canzonatura i membri della *Legia dei patrioti Francesi*.

America. Si ha da Buenos Ayres 8 agosto che la guerra fra il Chili e il Perù fu completamente ripresa. Le operazioni sono attivissime. Giuseppe Canevaro ex-presidente del Perù, Emanuele Canevaro grande capitalista, e il generale Lacotewa ex-ministro della guerra furono condotti da Lima come prigionieri di guerra e verranno spediti a Valdivia. 3000 chileni partono per Callao.

Grecia. Alcune fucilate furono scambiate ancora alla frontiera. Però le ostilità sono cessate e si è deciso che le due parti conserveranno le posizioni che occupavano avanti il conflitto.

Turchia. La Porta promise alle Persie di prendere misure per catturare lo Sceicco Obseidulas.

Dicesi che Dufferin abbia ricevuto nuove istruzioni circa la convenzione. Egli conferì con Said pascià.

Le ostilità alla frontiera greca sono cessate. Said pascià e Conduriotis trattano per appianare la ventenza. Le disposizioni sono concilianti.

Egitto. Mahmud pascià verrà sottoposto ad un Consiglio. Egli dichiarò, che credeva di combattere per il Kedive, ma appena seppe che questi aveva deposto Araby, si consegnò agli inglesi.

CRONACA PROVINCIALE

Conti e canti. *Palmanova, 1 settembre 1892*. Kriska non ha certamente bisogno che io difenda il suo operato nel tempo della gestione provvisoria; ma visto che qualcuno armato delle cifre e dei fatti esposti dal sig. Spangaro, va

Avvolse la morticina in alcuni pannolini, e la nascose entro il cassetto. Tutta notte affaticò a far scomparire le altre visibili tracce del commesso delitto.

All'indomani era sfinita, ed accusò una colica. In tutto il giorno a letto pensò e ripensò al modo di sbarazzarsi della creatura. Fissò di seppellirla in uno stanzone abbandonato al piano terreno, ingombro di pietre, di rottami, di calcinacci, che all'epoca dei padri gesuiti aveva servito ad uso di cucina; e per mandare ad effetto questo proposito, attese la notte.

Verso il tocco, s'alzò. Messi i piedi a terra, le gambe, che per estrema debolezza l'erano diventate di capecchio, fecero per ripiegarsi, e sarebbe caduta, se l'asta non si fosse appoggiata, alla proda del letto, aggrappandosi con le mani al guscio del materasso. Un carattere timido avrebbe rimandato ad altro di l'esecuzione del suo disegno. Jolanda richiamò invece tutta la sua energia, e non paventò di rimanere a mezza strada. Annodò con una forcina i capelli, si avviluppò in uno sciallo; e presa l'involto, pian piano aprì l'uscio della stanza, e rasentando il muro, come un'ombra, s'avviò lungo il corridoio.

La notte era serena, stupenda. La luna, a mezzo cielo, illuminava tutto il vasto edificio. Una brezzolina fredda faceva lievemente stormir i leandri del giardino, e frusciar lungo i corridoi le cartelle gettate dai bimbi. Jolanda, ora trasalendo, ora sostando per riprender lena, scese con gran fatica le scale. Attraversò anche il portico al

alzando la cresta e ghignando per mettere le cose a quel posto che meritano, voglio dire anch'io la mia parola, pesi poi quello che vuol pesare. Il sig. Spangaro taccia Kriska di aver predicato l'economia e di non averla praticata, l'accusa di esser stato molto largo in diretta opposizione alle bandite economiche fino all'osso. Non noterò come fare economia non voglia dire privarsi del necessario, ma bensì del superfluo; voglia dire comprarsi la pentola per cuocere la minestra, e non il ventaglio e non il palchetto in teatro. E quelle spese, che Kriska fece durante la sua amministrazione, furono precisamente il necessario, furono la pentola per la minestra.

Infatti tutti si ricorderanno che la sala del consiglio più che una sala sembrava una stalla, ridotta come era quasi a magazzino. È vero che ecc. E Kriska, pensando che la sala delle deliberazioni del potere legislativo comunale deve avere almeno l'aspetto decente, fece quello che ogni accurato amministratore avrebbe fatto. Del resto a lui, non si potrà dar la taccia di troppo largo nel pagamento dei mandati; mentre tutti conoscono quanto costò l'addobbo di qualche altra stanza municipale, e mentre non tutti sanno che la spesa per l'abbellimento dei mercati mediante pianticelle, che non bramano altro che di morire, quell'abbellimento, dico, costò la bellezza di lire 746,86. Vedono i contribuenti che il lusso costava più tempo addietro che quando amministrava Kriska.

Fu accusato il Kriska di aver coperto il tavolo presidenziale nella sala del Consiglio con un panno nero. Intanto credo che il panno nero non dia proprio l'idea di morte; ma poi trattando la cosa dal lato economico, quando quel panno, che il merciajo che l'aveva prestato non volle più ritirare, restò al Municipio che cosa doveva fare Kriska? metterlo forse, come faceva la passata amministrazione, in una cassa, pascolo alle tignole, oppure doveva venderlo per stracci, come avevano fatto le amministrazioni passate di certi candelabri e di certe vessilli troppo e troppo famosi.

Si lagna il sig. Spangaro che furono spese L. 128,99 per sussidi e rifornimento di materia per i lavori delle scuole femminili?

Ma facciamo un po' i conti. Furono date 45 lire ad una brava maestra, che serve da parecchi anni il Comune e che è figlia di un bravissimo maestro, verso cui molti degli attuali giovanotti hanno il debito di gratitudine, che ha lo scolaro verso il maestro.

pian terreno, e giunse alla porta dello stanzone. La luna ne illuminava l'ingresso, rendendo a prima vista più buio l'interno. Ella entrò. Nella parte più scura, là dove una secolare fuliggine in altro momento avrebbe fatto ricordare i maicaretti dei reverendi padri, parve a Jolanda vedere un altro, una caverna, tetra, stigia, spaventosa, che la sua fantasia popolò tosto di strani fantasmi e di più strani spiriti. Atterrita, sgomenta, retrocesse, e, uscita, si raggomitolò coccoloni fuori della porta, come per non esser vista. Rattenne per qualche istante anche il respiro; e per quei brevi istanti, in tutto il vasto edificio, non si sarebbe sentito che il martellare di un cuore.

La riflessione ben presto riprese il sopravvento. Si fece animo, dalla porta spinse di nuovo l'occhio nello stanzone e non tardò ad avvedersi dell'inganno. Con piede malfermo entrò; e in un angolo scavò una fossa, e in quella fossa depose, dopo di averlo mille volte baciato e ribaciato, il piccolo cadavere.

Di poi rifece la strada, o, piuttosto, con grave stento, si trascinò nella sua camera, gettandosi sul letto estenuata, sfinita. La segreta soddisfazione di aver allontanato da sé ogni segno del delitto, le assopì per un istante il rimorso, onde poté trovar riposo. All'indomani si sentì meglio. Di lì a pochi giorni era ristabilita perfettamente, e riprese le consuete occupazioni.

All'infuori di una pallidezza e di una tristezza eccessiva, Jolanda non lasciava scorgere altro indizio che rivelasse la sua colpa.

(Continua).

APPENDICE

SCENE BORGHESI

RACCONTO DI ***

VIII.

Cause ed effetti.

Le anime che si ritemprano nel dolore, sono poche assai; sono quelle anime elette, piene di una fede gagliarda, immortale, le quali aspirano l'infinito tanto alla vista dei cieli, che alla prova delle più grandi calamità della vita, e che sanno profumare tutto di un sentimento di santa e invidiabile rassegnazione. Ma è raro che una natura ardente esca purificata da un'immeritata sciagura. Il dolore, per più, è un lento veleno, che inaridisce i migliori sentimenti.

Jolanda era giunta alla sommità della parabola, ove, quando non si trova la rassegnazione, si discende a precipizio giù dalla china opposta. La sua inquietudine aveva raggiunto il parossismo, e più che inquietudine, era sovente disperazione.

Da tre mesi Lavini era partito. Prima dell'addio, le aveva giurato e spergiurato che in capo a pochi di sarebbe ritornato a riprenderla. E da tre mesi la poveretta l'attendeva; e da tre mesi non aveva più nuove di lui. Il tempo frattanto stringeva, e il parto si annunciava prossimo. Sebbene lo stato in cui si trovava, e che non senza inauditi sforzi studiosamente nascondeva, le desse un aspetto florido, un occhio sperimentato non avrebbe durato fatica a legger l'animo suo, il segreto e possente dolore che la

Quivi il giovane tentò suicidarsi. Chiese di andare in certo luogo; condottovi e lasciato solo, colla *lente* del suo occhialino si inferiva un taglio lungo il braccio sinistro. Al grido da lui emesso, accorsero le guardie e trovarono che il sangue gli zampillava in caldo gettito. Fu fasciato alla meglio e condotto all'Ospitale. La ferita è però leggera e si giudica guaribile in otto giorni.

Asta di generi sequestrati a contrabbando. Nel giorno 9 settembre corrente dalle 10 alle 12 ant. sarà tenuto espe-

rimento d'asta per la vendita di kil. 500 zucchero raffinato e piccole partite di alcool, petrolio, farine, granoturco ed altri generi presi in contrabbando, alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto nel piano terreno dell'Intendenza e alla porta della Dogana.

Vita militare. Vedemmo tra noi i sergenti del reggimento cavalleria Novara. Sono venuti per prendere in consegna le Caserme.

— Sono fra noi sergenti e soldati del nono cavalleria, per fare incetta di cavalli.

Teatro Nazionale. C'erano ieri sera dei ragazzi piccoli e grandi a fare un po' di chiasso, e a ridere sapientemente alle spalle di *Fucanapa* e di *Arlecchino*. Santi Nuni, che Arlecchini! Parlo, ben s'intende, delle marionette, non di quelli che pestavano i piedi con insistenza degna di miglior causa al suono della mazurka *Excelsior*, e rompevano i timpani divinamente con fischi ed urli e grida che sembravano voci umane. Si chiese l'Inno di Garibaldi e lo si suonò in mezzo agli evviva del pubblico — forse l'unico istante in cui mi parve di essere fra persone assennate e abbastanza civili.

Il ballo: *Semiramide o l'ombra di Nino*, piacque. Recarini figlio continua la fama del padre in questi lavori meccanici che, se non sono un prodigio, hanno però del bello e attirano l'attenzione.

Questa sera riposo.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino dal 27 agosto al 2 settembre.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 8
Id. morti id. 2 id. 1
Esposti id. 1 id. 1
Totale n. 23

Morti a domicilio.

Maria Zanier-Ostermann fu Valentino d'anni 75 civile — Pietro Tassile fu G. B. d'anni 63 bracciante — Amalia Fantoni-Picco di Ettore d'anni 42 att. alla casa — co. Caterina di Colloredo-Codroipo fu Pietr' Antonio d'anni 82 possidente — Ida Zilli di Giuseppe di anni 9. — Casimiro Nardi di Giuseppe di mesi 1 — Antonio Dosso fu Andrea d'anni 64 facchino — Radames Fasano di Gasparo di giorni 20 — Egidio Lodolo di Domenico d'anni 1 — Mattia Müller fu Mattia d'anni 64 servo — Tomaso Bolgrado fu Antonio d'anni 76 calderaro.

Morti nell'Ospedale Civile.

Teresa Ciprian fu Angelo d'anni 30 contadina — Giuseppe Colla fu Andrea d'anni 48 facchino.

Tot. n. 14

dei quali 1 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Gustavo Guglielmo Guilermi agente privato con Domenica Viezzoli agiata — Francesco Barbetti conciapelli con Caterina Bertossio serva.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'Albo municipale. Carlo Serafini servo con Vittoria Borlototti att. alla casa.

FATTI VARI

Colera. Il colera aumenta a Manilla. Giovedì 336 morti. Anche in Egitto lo si teme. Fra le truppe indiane se ne avrebbe avuto già qualche caso.

Un dispaccio da Porto-Said annunzia che i quattro pellegrini giunti da Bombay a Porto-Said malati di colera sono morti. Trattasi di vero colera asiatico.

Furono prese le più rigorose misure. **Manilla 2.** Ad Hoilo nelle Filippine ci sono circa 300 morti giornalmente. In 14 giorni 4550 furono le vittime del colera.

Alessandria 2. Una decisione del Consiglio sanitario applica il regolamento ordinario sopra il colera per le provenienze di Bombay e di Aden.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Abituati per parecchi anni a continue disillusioni, non ci desta gran sorpresa se le speranze nutrite per un miglior andamento nei nostri affari, sono durante la scorsa settimana tutte, o quasi tutte, svanite. La settimana che corre fu una vera e generale delusione. Mentre aspettavasi uno sviluppo all'attività segnalata nell'antecedente, siamo ricaduti in calma e si durò fatica a riavere le offerte già basse che eransi respinte otto giorni fa.

La domanda specialmente per le sete greggie non difetterebbe, ed anche i prezzi sarebbero più sostenuti, qualora non si contrapponesse una smania ingiustificata nei produttori di vendere, sopraffacendo in questo modo e paralizzando gli acquirenti. Non è tanto per il bisogno, quanto per effetto di morale deprezzo che molti sono premurosi di realizzare, e questa è una delle maggiori cause dell'odierno cattivo andamento.

In piazza gli affari durante l'ottava risultarono quasi nulli per contrattazioni. Si conosce solo la vendita di un lotto importante di seta a fuoco 10/13, prodotto vecchio di parecchie annate in qualità bella corrente a lire 51, mentre un'altra greggia a vapore 11/13 di buon incannaggio andò a 56 lire — ma questi due affari si riferiscono all'antecedente settimana.

I mazzami e le partitelle greggie hanno minor facile sfogo ed i loro prezzi sono deboli, come debolissimi quelli che si vorrebbero pagare per i cascami in genere.

Udine, 3 settembre 1882.

L. Morelli.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 564	K. 287	L. 64 0/10	L. 130 0/10
Vacche.	" 397	" 181	" 58 0/10	" 122 0/10
Vitelli.	" 66	" 48	" 53 0/10	" 85 0/10

Animali macellati.

Bovini N. 30 — Vacche N. 17 — Civetti N. —
— Vitelli N. 156 — Pecore e Castrati N. 31.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 agosto 1882.

Attivo.

Numerario in cassa	L. 69,004.03
Effetti scontati	1,337,470.69
Anticipazioni contro deposito	30,518.50
Effetti in sofferenza	2,978.40
Debiti diversi senza spec. class.	6,676.50
Debiti in Conto Cor. garantito	156,170.85
Ditte e Banche corrispondenti	96,915.19
Agenzia Conto corrente	12,401.40
Depositi a cauzione di Conto C.	395,686.04
Depositi a cauzione anticipazioni	42,643.36
Depositi liberi	32,700.—
Valore del mobilio	1,520.—
Spese di primo impianto	1,440.—
Stabile di proprietà della Banca	31,600.—
Valori pubblici	154,474.50

Totale dell'Attivo L. 2,271,504.46

Spese d'ordinaria amministrazione L. 13,559.73

Tasse governative. " 6,870.01

L. 2,391,934.20

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200,000.—
Fondo di riserva	65,791.—
Depositi a risp. L.	124,347.11
Id. in Conto C.	1,405,936.10
Ditte e B. corr.	23,803.46
Crediti diversi senza speciale classificazione	16,283.43
Azion. Conto dividendi	1,935.96
Assegni a pag.	22,719.30
Depositi diversi per depositi a cauzione	471,034.40
Totale del passivo	L. 2,331,855.76
Utili lordi depurati dagli interessi a tutt'oggi	L. 47,535.67
Risc. e saldo utili esercizio prec.	12,542.77
	L. 60,078.44
	L. 2,391,934.20

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI

Il Censore, Vinc. Canciani

Il Direttore, A. Bonini

ULTIMO CORRIERE

Italia ed Inghilterra.

— Notizie da Londra affermano che colà esiste una viva irritazione contro la stampa italiana.

Alcuni giornali inglesi contengono articoli e disprezzi violenti, che dipingono quasi minacciosi di pericolo gli inglesi residenti in Italia.

Il *Diritto* protesta contro tali fiabe, ed afferma che l'Italia non è immemore dei servigi resi dall'Inghilterra alla causa della libertà e dell'indipendenza italiana.

Dice il *Diritto* che la spedizione egiziana viene giudicata in Italia come nel resto d'Europa; e l'amicizia fra i due Stati impedisce che si discutano gli atti di un'altra potenza senza offenderla.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 3. Tutti i giornali conservativi combattono aspramente la curia romana.

I giornali clericali rispondono che il loro partito è pronto di affrontare la estrema lotta contro il *Kulturkampf*.

Arezzo 3. Inaugurato solennemente il concorso agrario regionale presenti le autorità. Il presidente del Comitato lesse il discorso, e terminò acclamando al Re. L'Esposizione è perfettamente riuscita.

Alessandria 3. Per trasporti inglesi è fissata la quarantena d'un giorno ed una visita medica.

Costantinopoli 3. Dicesi che la convenzione militare è aggiornata. D'accordo con Dufferin si cercherebbe un'altra soluzione in luogo della convenzione.

ULTIME

Il Comizio di Ravenna

Ravenna 3. Al Teatro Allighieri ebbe oggi luogo l'annunciato comizio contro l'ammonizione. Quattro battaglioni di truppe erano consegnati; molti i carabinieri e le guardie di P. S. venuti dalle altre Province. Grande folla. Rappresentate vi erano 86 società. Numerose lettere di adesione. Parlarono Saffi Ceneri, Venturini, Costa, interrotto quest'ultimo dall'ispettore di pubblica sicurezza. Anche Saffi quando leggeva l'ordine del giorno, venne interrotto. Gli incidenti però non ebbero seguito. L'ordine del giorno fu votato alla quasi unanimità.

Dopo alcune parole di Aurelio Saffi invitanti il pubblico a mantenere la calma il comizio si sciolse tranquillamente.

Le truppe erano stazionate in vari punti della città; e per la campagna perlustravano numerose pattuglie.

La guerra in Egitto

Ismailia 3. Il concentramento degli inglesi a Cassassine continua lentamente. La ferrovia funziona male. Ieri le truppe egiziane furono segnalate a settentrione d'Ismailia. Gli inglesi si avanzarono in questa direzione senza incontrarle.

L'insurrezione erzevese

Vienna 3. I giornali officiosi annunziano nuovi attacchi degli insorti erzevesi presso Luka con esito sanguinoso.

In Irlanda.

Londra 3. I giornali pubblicano allarmanti notizie da Dublino. Dublino è in pieno potere della soldatesca, avendo tutti gli agenti di pubblica sicurezza lasciato il servizio.

Grandi masse di popolo si vanno qua e là formando nei diversi quartieri della città. La truppa è mandata continuamente a disperdere queste masse. Tutti i pubblici edifici e le banche sono custoditi da forti distaccamenti di soldati.

Dublino 3. Molti policemen dimissionari ripresero le loro funzioni, altri mantengono recalcitranti. A mezzanotte grande agitazione. La folla lanciò pietre contro i militari che caricarono più volte disperdendola. Parecchi feriti e arresti.

Gravissimo incendio.

Belluno 3. A Rivai, frazione del Comune di Fontazzo (provincia di Belluno) è scoppiato oggi un terribile incendio, che distrusse 46 case, molte altre danneggiò.

Perirono nell'incendio due persone, sei rimasero ferite. Il danno si fa ascendere a 110 mila lire.

L'incendio è ritenuto doloso. Si arrestarono cinque individui, accusati di aver appiccato il fuoco.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 2 settembre 1882.

Venezia 16	72	87	31	9
Bari 82	47	80	63	87
Firenze 27	46	30	81	16
Milano 66	82	61	60	67
Napoli 58	46	64	33	38
Palermo 8	3	69	12	90
Roma 82	77	74	70	45
Torino 59	87	61	29	7

AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo:

Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scortorio.

Col 1° gennaio 1883 i locali della Banca popolare Friulana, e nella medesima casa subito un'abitazione di sei ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

Municipio di Lestizza

Avviso di concorso

A tutto il p. v. mese di settembre viene aperto il concorso alla condotta sanitaria di questo Comune cui è annesso l'onorario annuo di lire 1800 aggravato dalla tassa di ricchezza mobile, con abitazione gratuita in Lestizza, ed agli altri patti e condizioni accennate dall'avviso di concorso 2 dicembre 1876 n. 870 che fin d'ora è ispezionabile dagli aspiranti presso quest'Ufficio Municipale.

Lestizza, addì 28 agosto 1882.

Il Sindaco fl.

Vincenzo Pinzani

Il segretario, F. Ferro.

Collegio-Convitto Mareschi

IN TREVISO.

Questo Istituto si aprirà col 1° p. v. ottobre in Borgo Cavour. Al locale già ricco di tutte le comodità, furono fatte quelle aggiunte che erano reclamate dalla sua nuova destinazione.

La situazione del Collegio-Convitto è per ogni riguardo eccellente, prospetto sul Borgo più bello della Città, ha giardino e cortile per la ricreazione e per gli esercizi ginnastici e vicinissimo al R. Ginnasio Liceo.

Gli insegnamenti elementare e tecnico inferiore completi vengono impartiti nell'interno del Collegio di conformità ai programmi ministeriali e da docenti debitamente approvati.

Si accettano alunni esterni delle Scuole Elementari e Tecniche per i quali il Collegio, dietro richiesta dei parenti, assume la custodia e la sorveglianza anche nelle ore di ricreazione e di studio verso modico compenso. Per l'istruzione classica i convittori approfittano del Regio Ginnasio Liceo e per l'istruzione tecnica superiore dell'Istituto Tecnico Provinciale.

La retta annua è fra le più discrete in confronto delle cure educative e del trattamento che offre il Collegio-Convitto. Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Premiato Stabilimento

DI PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano

Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600. L. 8.—

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500. » 5.50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole. » 10.—

Id. affumicate crude. » 8.—

Un cesto salami di vitello da tagliare crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11.—

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1° qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9.50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanese d'ogni qualità » 7.—

N. 10 scatole sardine di Nantes 1° qualità assortite. » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio. . . » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera. . . » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat. . » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola. . . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano. » 5.—

Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità. . . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo. . » 7.80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Per gli Studenti

Pensione, camera e cure di famiglia, presso il prof. Grillo, Via delle Rosine 12 bis Torino.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLYON ZULIN



Si vende in Udine presso lo Ditto farmaceutico: *Minisini Francesco* — *Comessatti* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero* e *Sandri* — *Filippuzzi* — *Comelli* — *Luigi Diasoli* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivete ai Farmacisti *Valcamonica* e *Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylyon*.

Prezzo: UNA lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmaceutico.

Valcamonica Introzzi

proprietari dell'*Ecrisontylyon*.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano. 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonché *Flacons Polvere per acqua sedativa* che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennurugie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarr* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'uso come da istruzione che trovai segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI-FILIPPZZI, farmacisti.

PETROLIO

Cent. 65 al Litro

Casa Piani Lodovico

Via della Posta, n. 16.

Dott. A. de Vincenti - Foscarini

Chirurgo Dentista

Udine — Via Belloni, n. 6 — Udine

Suoi prodotti speciali

Liquido infallibile pel dolor di denti. Elixir dentifricio raccomandato dai medici per la pulizia e conservazione dei denti e delle gengive.

Polvere dentifricia: pulisce stupendamente i denti senza intaccarli minimamente.

Deposito e vendita nella

FARMACIA ALLA SPERANZA

Piazza Vittorio Emanuele

AVVISO.

La Ditta Pietro Trigatti tiene un rilevante deposito botti fuori Porta Cusignacco da vendersi a prezzi convenienti.

